

Favia, 17. IV. 1908

Carissimo Professore

Vorrà scusarmi se ho tardato qualche giorno a darle mie notizie, ma ho voluto aspettare di poterle dire almeno qualche cosa circa le famose Rose del sedionigi e non potei farlo prima d'ora perchè il tempo sempre piovoso dei giorni scorsi mi ha tenuto tappato in casa ed in laboratorio, con notevole vantaggio dell' *Index iconum*! Serì sera finalmente andai dal fiorista e seppi che le Rose stanno per partire alla volta di Padova: mi disse che non le spedì prima perchè non le aveva ancora divise ed anche perchè occupato molto nel riordinamento dei cosiddetti giardini pubblici di Favia.

Come saprà, ho visto i signori Rasi il giorno stesso del mio arrivo e trovai tutti benissimo, ma spiacenti di non poterli avere qualche giorno con loro in queste vacanze.

Qui nulla di nuovo e di notevole. La casa mia tutti

sera: stamattina è arrivato mio fratello militare, do-
mani ne arriveranno altri due, e così per il giorno
di Pasqua saremo quasi al completo.

Augurando la buona Pasqua a Lei ed alla gentile
Sua Signora, anche a nome dei miei di casa, cordial-
mente Lei saluto e La prego di gradire un bacio
affettuoso del

Suo obblig. ed aff.
G. B. Travolta

Cordiali saluti anche dal Prof. Briosi e dai
colleghi di laboratorio.

Sl. 4603